Seminario nazionale della Rete ***Avanguardie educative***

Lucca, 22-23 ottobre 2019

Istituto Superiore di Istruzione
«Sandro Pertini»

Il peso del digitale: Nuove strategie per la didattica

Andrea Guastini - Monica Biagini

CONTENUTI DIDATTICI DIGITALI

ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

SPAZIO **DIDATTICA** TEMPO

INTEGRAZIONE CDD/LIBRI DI TESTO

ORIZZONTI DI RIFERIMENTO

SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLE ICT E DAI LINGUAGGI DIGITALI PER SUPPORTARE NUOVI MODI DI INSEGNARE, APPRENDERE E VALUTARE. 2

RICONNETTERE I SAPERI DELLA SCUOLA E I SAPERI DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA. 5

Nel comma 1 dell'articolo 6 della legge n. 128/2013 è scritto che le scuole possono produrre in proprio manuali di studio da destinare alle classi. La norma prevede che «a decorrere dall'anno scolastico 2014-2015, gli istituti scolastici possano elaborare il materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo e strumenti didattici per la disciplina di riferimento».
Gli studenti partecipano attivamente alla produzione dei testi di studio: «l'elaborazione di ogni prodotto è affidata ad un docente supervisore che garantisce, anche avvalendosi di altri docenti, la qualità dell'opera sotto il profilo scientifico e didattico, in collaborazione con gli studenti delle proprie classi in orario curriculare». Seguono indicazioni relative alla proprietà intellettuale dell'opera: «L'opera didattica è registrata con licenza che consenta la condivisione e la distribuzione gratuite e successivamente inviata, entro la fine dell'anno scolastico, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e resa disponibile a tutte le scuole statali, anche adoperando piattaforme digitali già preesistenti prodotte da reti nazionali di istituti scolastici e nell'ambito di progetti pilota del Piano Nazionale Scuola Digitale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'azione Editoria Digitale Scolastica».
In attesa delle linee guida che orientino il lavoro di produzione, alcune scuole hanno avviato attività di sperimentazione in questo senso.

http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/cdd

Tutte le idee hanno un filo conduttore...

per questo ho scelto questo video introduttivo che ci dimostra in modo molto chiaro quando LO SPAZIO INSEGNA ..

https://www.youtube.com/watch?v=-HrIGjwgMSU

INIZIAMO CON UNA PROVOCAZIONE ..
Il libro di testo serve ancora?

IL LIBRO PERMETTEVA DI...

- Offrire al lavoro didattico un percorso di riferimento conforme alle indicazioni nazionali dei piani di studio
- Offrire una esposizione autorevole, validata ed efficace dei contenuti essenziali previsti dalle indicazioni nazionali.
- Utilizzare al meglio la caratteristica fondamentale della “forma libro”: la capacità di organizzare contenuti complessi in un percorso narrativo e argomentativo autorevole

.. oggi basta tutto ciò per agevolare l’apprendimento dei nostri studenti

Contenuti di apprendimento integrativi

I contenuti di apprendimento integrativi sono **risorse** di natura eterogenea e differenziata, selezionate di volta in volta dal docente o individuate collaborativamente in base alle attività svolte, alle strategie didattiche adottate, alle specificità, necessità e opportunità dei singoli percorsi e contesti di apprendimento.

Corrispondono di norma a risorse di apprendimento molecolari, altamente personalizzabili.

Hanno dunque funzione integrativa o complementare o di approfondimento e personalizzazione dei percorsi.

D.M. n. 781 del 27/09/2013

Contenuti di apprendimento integrativi

”E’ importante osservare che il campo dei contenuti digitali integrativi non comprende **solo contenuti editoriali forniti a complemento del libro** di testo (anche se tali contenuti costituiscono una risorsa importante), ma anche **contenuti acquisiti indipendentemente** o reperibili in rete o prodotti attraverso il lavoro individuale o collaborativo dei docenti, eventualmente anche attraverso il coinvolgimento dei discenti”.

D.M. n. 781 del 27/09/2013

Un'idea di scuola..

"...Credere nella possibilità di **'scrivere'** assieme agli studenti una parte di quella conoscenza che si apprende nei libri e renderli attivi nella rielaborazione dei contenuti per superare la didattica trasmissiva... ".

Scuola/Laboratorio

"Nel processo del fare sono contenuti pensiero e sentimento (...).

Che cosa ci rivela su noi stessi il processo di produrre materiali?

Per imparare dalle cose occorre prestare attenzione alla qualità di una stoffa o al modo giusto di cuocere un pesce; una stoffa tessuta bene e un pesce ben cucinato ci mettono in grado di immaginare categorie di bontà" più ampie".

Dalla carta al computer..

"Il passaggio al computer renderà lo scrivere più flessibile, ma minaccerà altresì i criteri di scrittura e lettura tradizionalmente alimentati dalla tecnica della stampa (...).

La **stampa** finiva anche per approfondire il solco tra autore e lettore, facendo del primo una figura monumentale e del secondo un semplice visitatore della sua opera/cattedrale.

La **scrittura elettronica** pone viceversa l'accento sulla transitorietà e la modificabilità del testo e tende a ridurre la distanza tra autore e lettore...".

I punti cardine dell'idea...

Lavorare alla produzione del libro o di parti di esso costituisce il pretesto per sperimentare pratiche didattiche innovative, riconfigurare l'uso di spazi e tempi della scuola, **integrare apprendimenti formali e informali.**

La scuola si trasforma in un **grande laboratorio** dove si apprende il processo di costruzione della conoscenza attraverso una metodologia che è quella della **progettazione.**

I libri di testo e i materiali didattici realizzati sono insieme strumento e prodotto dei percorsi di formazione ed assumono ancora più valenza all'interno della classe perché **frutto del loro lavoro e della loro rielaborazione-**

Gli attori di questo percorso ...

DIRIGENTE SCOLASTICO

Ruolo strategico in quanto crea le condizioni affinché la scuola abbia una infrastruttura tecnologia che ne faciliti la creazione e diffusione ed affinché i docenti siano motivati e formati alla pratica educativa.

DOCENTI

Svolgono la fase di progettazione e coordinamento con colleghi spesso all'interno del gruppo disciplinare per stimolare la diffusione della pratica.

STUDENTI

Lavorano in collaborazione per costruire il loro sapere cercando di cogliere gli aspetti principali dei contenuti, rielaborandoli ed arricchendoli con contenuti, assemblandoli attraverso gli strumenti più idonei per la loro diffusione.

Le tecnologie ed infrastrutture indispensabili ...

CONNETTIVITA' WEB e WiFi

Spesso si lavora in modalità BYOD specialmente nelle discipline non laboratoriali ed è essenziale che ciascun attore abbia accesso alla rete per la condivisione e diffusione

PIATTAFORMA

Solida piattaforma sia per lo sviluppo attraverso anche metodologie di cooperative-learning che per la diffusione all'interno della comunità scolastica.

Le motivazioni al cambiamento … Perché cambiare..

- Per superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti
- Per favorire l'approccio progettuale nei percorsi di formazione.
- Per favorire la pratica laboratoriale nei percorsi di formazione.
- Per contestualizzare i contenuti della formazione.
- Per favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali.
- Per sviluppare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.
- Per ridurre e ottimizzare la spesa destinata a libri di testo spesso in larga parte inutilizzati.
- Per favorire integrazione ed inclusività

Gii scenari possibili dell'idea...

Nell'applicazione dell'idea si parla di 3 differenti scenari percorribili:

» Autoproduzione di contenuti digitali integrativi

La linea più 'cauta' che, mantenendo l'adozione dei manuali delle case editrici canoniche, non rinuncia però alla produzione in classe di contenuti digitali integrativi, su particolari aspetti del curriculum

» Adozione di risorse didattiche digitali prodotte da docenti e da studenti

Linea intermedia con l'adozione di risorse digitali autoprodotte dai docenti con la collaborazione degli studenti, limitatamente ad alcune discipline del curriculum, con il contenimento del tetto di spesa

» Adozione di libri di testo autoprodotti dai docenti

Linea più spinta con l'adozione di risorse digitali prodotte da docenti per l'autonomia e la valorizzazione della professionalità del docente (Booking in Progress)

Lo scenario del Pertini

L'ISI Pertini viene da una esperienza all'interno della rete Booking in Progress e da 3 anni abbiamo deciso di intraprendere la strada che ha come obiettivo quello di andare a sostituire alcuni testi in adozione con materiali didattici prodotti da docenti in collaborazione con gli studenti.

Una linea intermedia che da una parte vuole stimolare i docenti allo sviluppo di testi autoprodotti e dall'altra aiutare i ragazzi nella realizzazione di artefatti digitali che li aiutino nell'apprendimento semplificando ed integrando il testo tradizionale.

Lo scenario del Pertini

Il lavoro svolto è stato graduale e possiamo schematizzarlo in queste fasi:

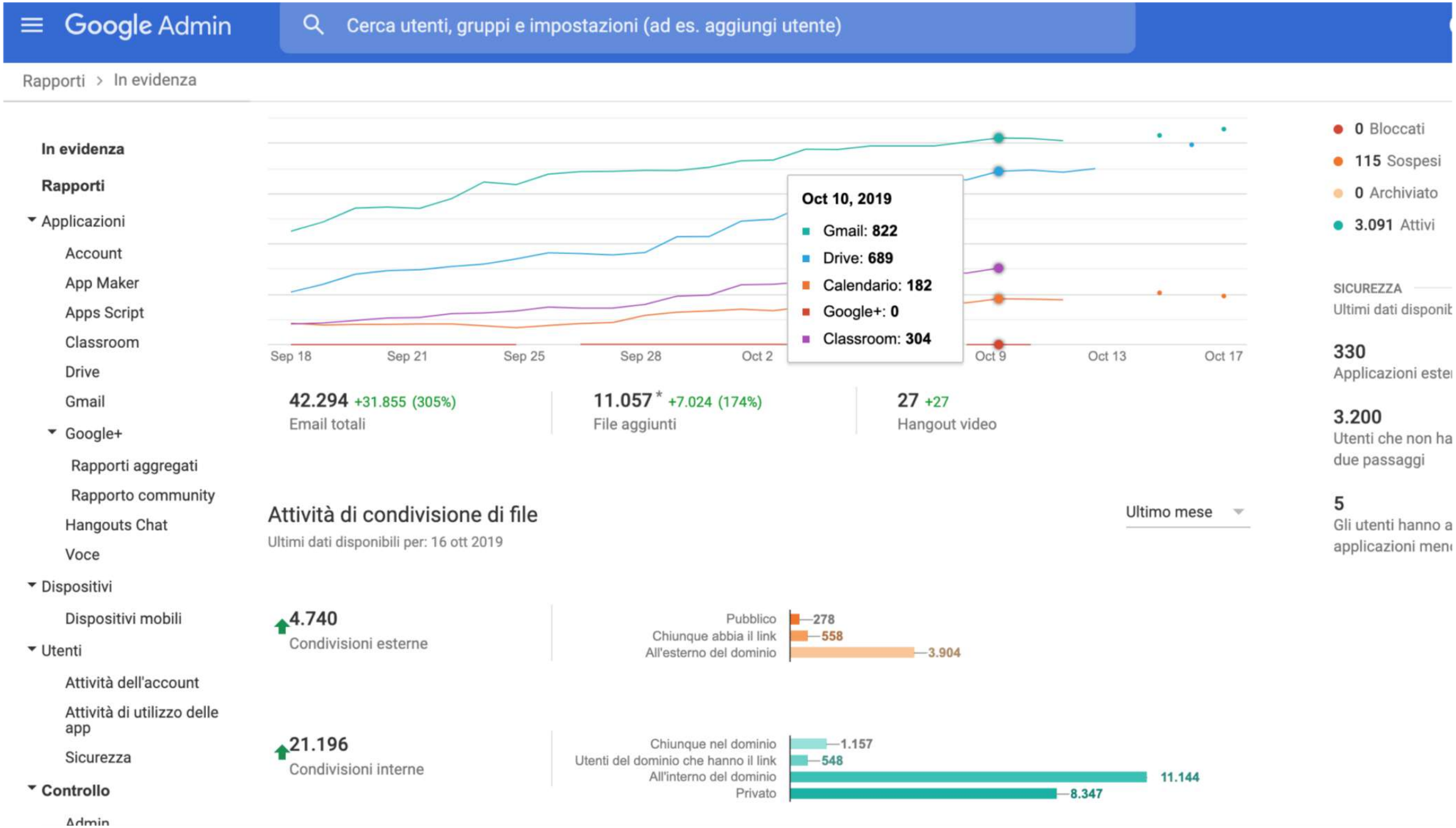
1. Creazione di una infrastruttura tecnologica (Google Suite)
2. Piano di formazione sul 100% dei docenti in servizio sugli strumenti della Gsuite
3. Formazione facoltativa su strumenti per la creazione di libri digitali (epub e-book)
4. Diffusione delle buone pratiche adottate sempre attraverso siti web realizzati da docenti e studenti.
5. Arrivare a sostituire in parte l'adozione di testi tradizionali con la fornitura di strumentazione tecnologica adatta alla creazione e fruizione dei materiali prodotti (nel nostro caso specifico CHROMEBOOK)

Lo scenario del Pertini

La prima fase (Creazione di una infrastruttura tecnologica) è nevralgia in quanto mette in condizione tutti gli attori di poter progettare, realizzare, condividere e pubblicare i propri materiali didattici a sostegno dell'apprendimento.

Abbiamo fornito una **identità digitale** per ogni attore della nostra comunità scolastica (studente, docente ed anche genitore)

Alcuni numeri del Pertini...



Lo scenario del Pertini

Nella seconda fase si è puntato sulla formazione ed è stato fatto un intervento sul 100% del corpo docenti con l'aiuto del team innovazione e dell'animatore digitale e qui la figura del Dirigente Scolastico è nevralgica per il coinvolgimento generale del corpo docente.

La formazione ha riguardato principalmente 2 aspetti:

1. pratiche metodologiche innovative
2. formazione sul specifiche app sia dell'ecosistema Google che esterne che agevolino la creazione di contenuti digitali

Lo scenario del Pertini

Formazione facoltativa su strumenti per la creazione di libri digitali (epub e-book) con partecipazione a corsi di aggiornamento in loco effettuati dai docenti del Team Innovazione o presso altre strutture come la Fondazione UiBi

Gli insegnanti “formati” hanno svolto azione di disseminazione e diffusione delle buone pratiche adottate sempre attraverso siti web realizzati da docenti e studenti.

Lo scenario del Pertini

La terza fase invece ha invece riguardato la raccolta e diffusione di tutti i materiali prodotti da docenti e studenti per renderli disponibili all'interno della comunità scolastica utilizzando principalmente 2 strumenti ma ogni scuola potrebbe liberamente sceglierne altri:

- Google Sites
- Epubeditor

Lo scenario del Pertini

Un aspetto importante in questo processo è anche la **valutazione** dei prodotti realizzati dagli studenti che sono raccolti anche in un proprio portfolio personale (sempre sotto forma di sites) che partendo dalla classe prime si portano fino alla quinta..

https://sites.google.com/pertini.lucca.gov.it/samuel-lunardi/portafoglio-digitale

Lo scenario del Pertini

La **valutazione** dei a mio parere deve coinvolgere anche gli studenti perché capire quello che hanno fatto..

A mio parere l'autovalutazione non è darsi il voto da soli, ma esprimere il proprio "**punto della strada**" e pertanto ho utilizzato il sistema degli Emoticon per valutare il loro stato d'animo rispetto a degli indicatori dati senza far alcun riferimento al Voto

https://docs.google.com/document/d/1ytoGLp19JNPvCeDi_MxJHkGTxm6GYGKolTibAxZTo4Q/edit?usp=sharing

La valutazione nei CDD

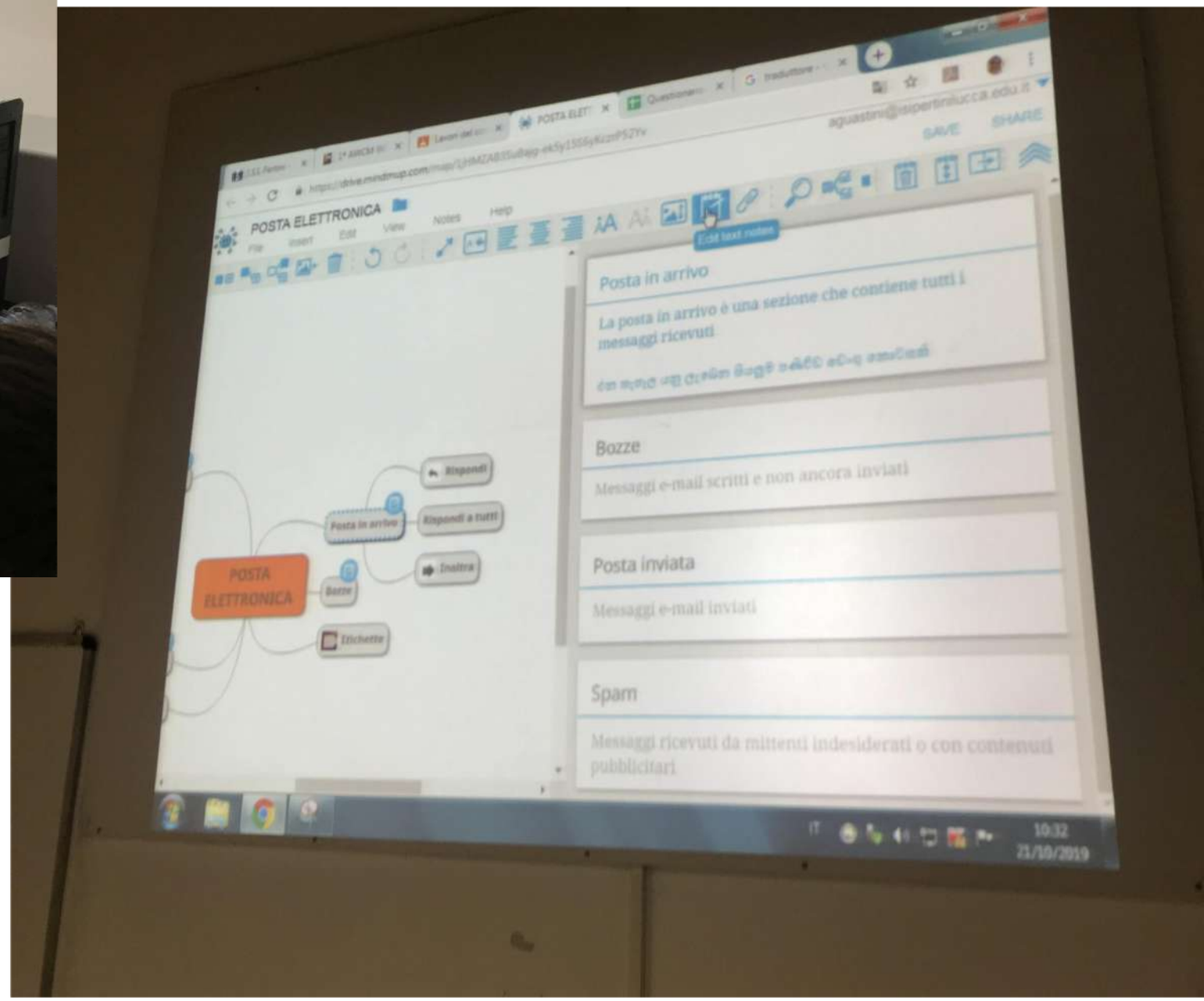
Rubrica creazione Time Line/Story Map

Livelli	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4
ORGANIZZAZIONE E CONTENUTO	La Time Line/StoryMap contiene solo poche informazioni, non organiche e poco attinenti alle richieste. Errori temporali. Time Line/StoryMap incompleta nella articolazione delle slide. 1	La Time Line/StoryMap contiene solo alcune informazioni essenziali, altre superflue e/o ridondanti, ma sostanzialmente attinenti alle richieste. Le slide sono create con elementi essenziali. 1,5	La Time Line/StoryMap contiene le informazioni essenziali derivate da più fonti. Slide iniziale per introduzione argomento. Lavoro completo con le slide richieste. 2,5	La Time Line/StoryMap contiene ampie e documentate informazioni. Time Line/StoryMap completa e personalizzata con un numero superiore alle slide richieste per arricchimento dei contenuti. 3
REQUISITI TECNICI DELLA TIME LINE O STORY MAP	La parte grafica della Time Line/StoryMap è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è lineare senza aggiunta di variazioni di carattere e gli allineamenti, sfondo slide monocolore. Fonti contenti assenti. 0,5	La parte grafica della Time Line/StoryMap è abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è per lo più lineare e a volte manca di formattazione, uso di layout slide fisso. Fonti contenti parziale. 1	La parte grafica della Time Line/StoryMap è adeguata e c'è discreto equilibrio fra testo e immagini; testo formattato e ben allineato, presenza di effetti grafici/multimediali: immagini, formattazione carattere, filmati tratti da youtube, layout delle slide diversificato. Fonti contenti completi 1,5	La parte grafica della Time Line/StoryMap è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace. . Presenza di effetti grafici e multimediali: immagini, gif, filmati youtube o personali. Fonti contenti completi 2
CREATIVITA' NELL'ELABORAZIONE DELLA TIME LINE O STORY MAP	La Time Line/StoryMap contiene solo alcune informazioni, c'è prevalenza di immagini o di parti scritte, non presenta soluzioni particolari nella sua realizzazione. 1	La Time Line/StoryMap non contiene tutte le informazioni principali, c'è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte non presenta soluzioni particolari nella sua realizzazione. 1,5	La Time Line/StoryMap o contiene tutte le informazioni principali, cattura l'attenzione ed è originale nella sua realizzazione. 2	La Time Line/StoryMap contiene varie informazioni oltre a quelle principali, cattura l'attenzione, è originale nella sua realizzazione con un buon equilibrio tra immagini/sfondi e testo. 2,5
RICERCA NOTIZIE IN RETE	Con difficoltà ricerca ed analizza da semplici testi i dati, le informazioni e le parti specifiche senza effettuare una sintesi dei contenuti 0,5	Ricerca ed analizza in semplici testi i dati, le informazioni e le parti specifiche e, se guidato, opera una sintesi dei contenuti 1	Ricerca ed analizza in testi di varia natura i dati, le informazioni e le parti specifiche, operando una sintesi dei contenuti 1,5	Ricerca ed analizza nei testi i dati, le informazioni e le parti specifiche, operando una sintesi dei contenuti, che è in grado di integrare con ulteriori approfondimenti

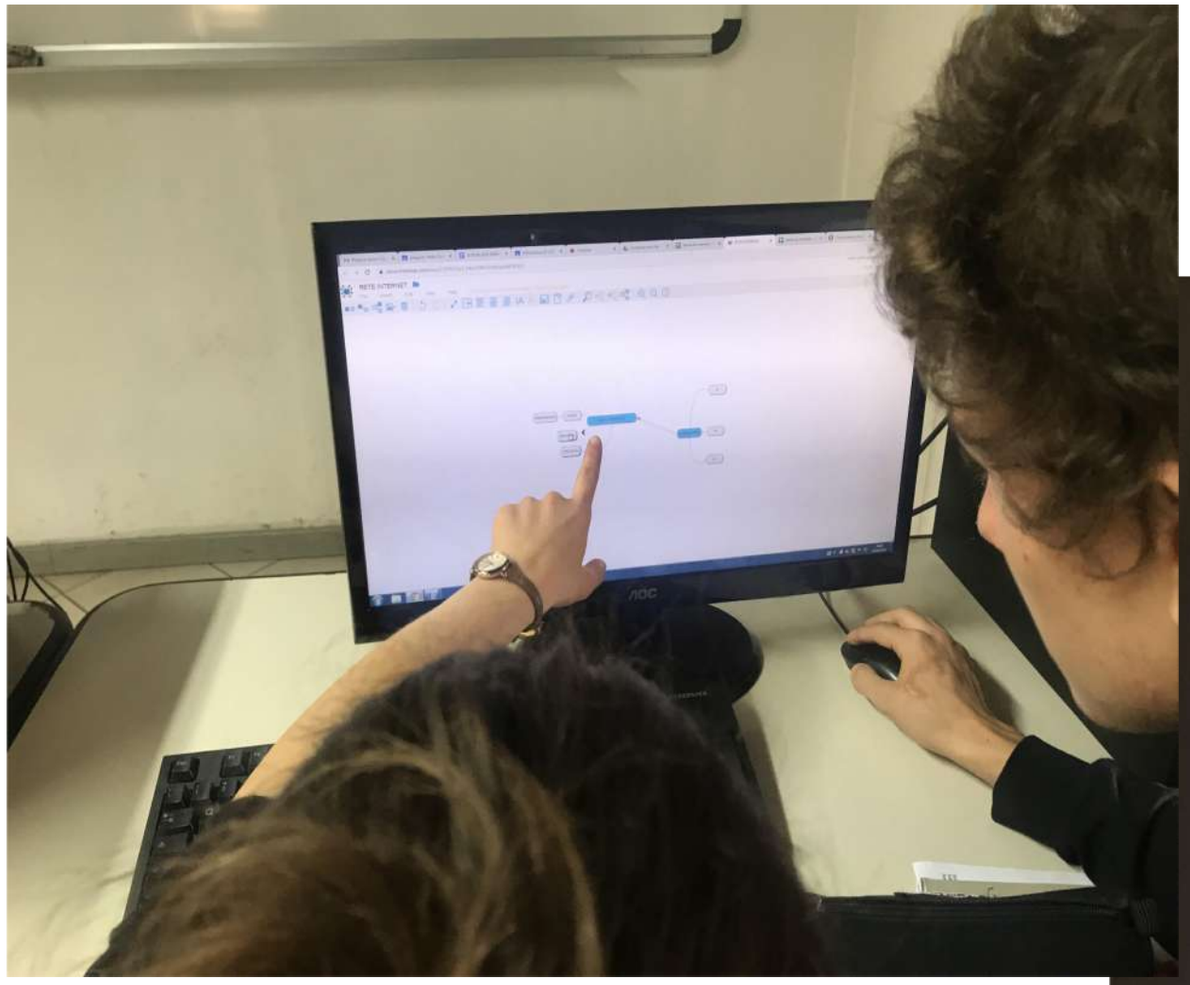
Lo scenario del Pertini

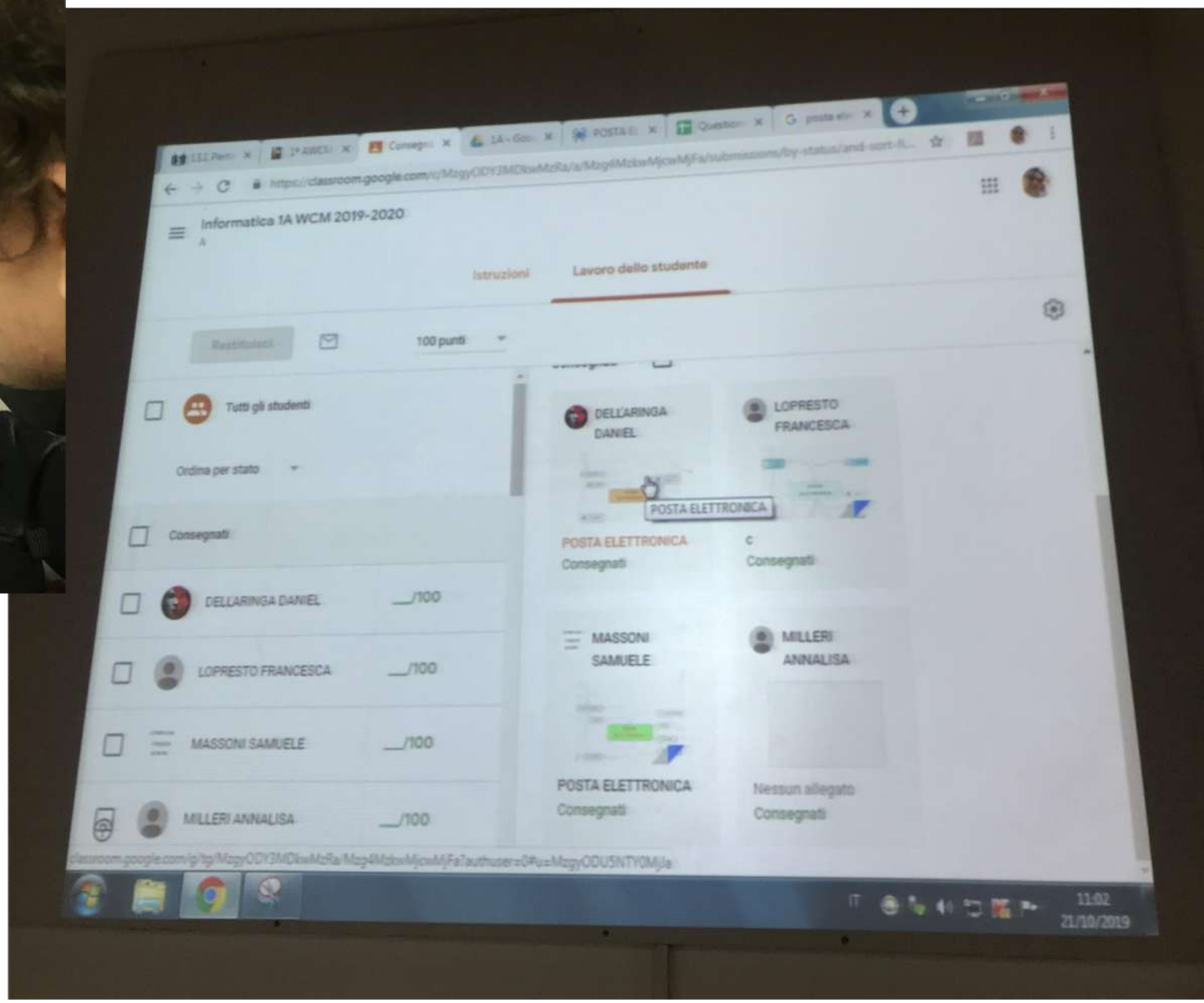
https://sites.google.com/pertini.lucca.gov.it/cdd

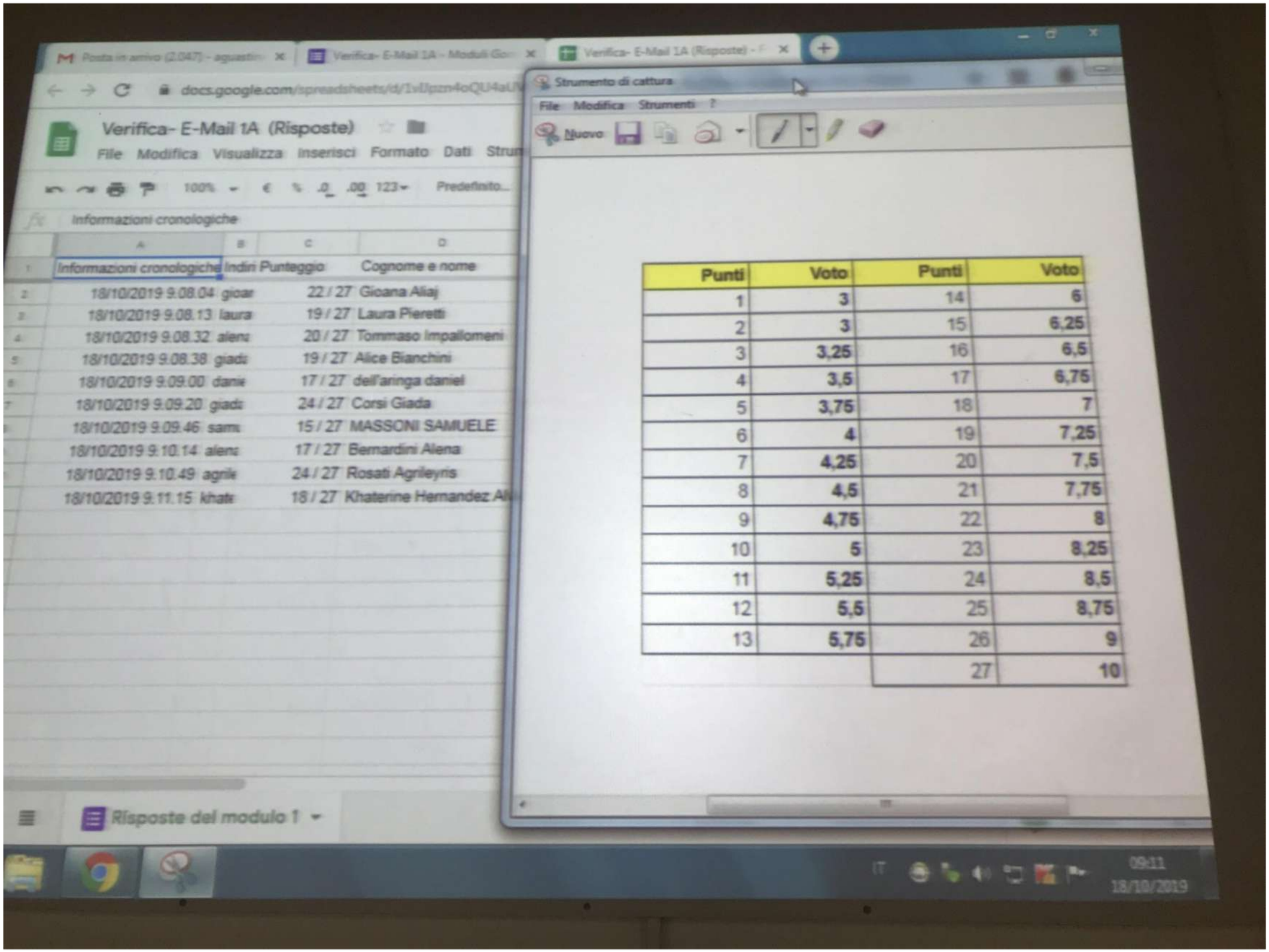
Lo scenario del Pertini



Lo scenario del Pertini






Verifica- E-Mail 1A (Risposte)
File Modifica Visualizza Inserisci Formato Dati
Informazioni cronologiche
Informazioni cronologiche Indiri Punteggio Cognome e nome
18/10/2019 9.08.04 gioar 22 / 27 Gioana Aliaj
18/10/2019 9.08.13 laura 19 / 27 Laura Pieretti
18/10/2019 9.08.32 alenz 20 / 27 Tommaso Impallomeni
18/10/2019 9.08.38 giadi 19 / 27 Alice Bianchini
18/10/2019 9.09.00 danie 17 / 27 dell'aringa daniel
18/10/2019 9.09.20 giadi 24 / 27 Corsi Giada
18/10/2019 9.09.46 samu 15 / 27 MASSONI SAMUELE
18/10/2019 9.10.14 alenz 17 / 27 Bernardini Alena
18/10/2019 9.10.49 agrile 24 / 27 Rosati Agrileyris
18/10/2019 9.11.15 khate 18 / 27 Khaterine Hernandez
Risposte del modulo 1
Strumento di cattura
File Modifica Strumenti
Nuovo
Punti Voto Punti Voto
1 3 14 6
2 3 15 6,25
3 3,25 16 6,5
4 3,5 17 6,75
5 3,75 18 7
6 4 19 7,25
7 4,25 20 7,5
8 4,5 21 7,75
9 4,75 22 8
10 5 23 8,25
11 5,25 24 8,5
12 5,5 25 8,75
13 5,75 26 9
27 10
09:11
18/10/2019

Proposta di attività laboratoriale di gruppo

Ogni docente analizzi le 3 fasi descritte e sotto riportate e provi a implementarle all'interno del contesto del proprio istituto analizzando i pro e contro e individuando strategie alternative per l'implementazione dell'idea

1. Infrastruttura tecnologica a disposizione (aule, lab, wifi, piattaforme etc.)
2. Formazione docenti e studenti sulle metodologie e sugli strumenti
3. Diffusione delle buone pratiche e dei CDD nella scuola sia come incentivo alla creazione sia come 'biblioteca digitale' dell'apprendimento

Strumenti da utilizzare per la realizzazione dell'attività

Google Classroom

Google Document (Compliazione documento assegnato in classroom)

Mindmup 2.0 (Attivazione app aggiuntiva e realizzazione e condivisione di una mappa concettuale che evidenzie elementi di criticità e opportunità nell'implementazione dell'idea)

Altri strumenti utili per la creazione di CDD

IZI Travel
StoryMap JS
Timeline JS
Padlet
Adobe Spark
Youtube (video didattici)
Spreaker (podcast)
Genial.ly (presentazioni)
Beautifull.ai (presentazioni)..

e molte molte altre...

Prodotto finale dei lavori

Sito web condiviso dove ogni partecipante suddiviso per ordine di scuola vada ad inserire la mappa ed il documento realizzato nella propria pagina dopo averla creata

… il successo di ogni docente sarà raggiunto quando riuscirà a far amare la sua disciplina!!

Grazie per attenzione!